

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale di Parma

premessi che

il protrarsi del conflitto, ormai più che trentennale, nel Sahara Occidentale obbliga all'esilio tanti Sahrawi (circa 200.000 persone), mentre la popolazione che vive nei territori occupati dal Regno del Marocco è vittima di inammissibili violazioni dei propri diritti umani;

l'Onu, nel corso degli anni, mediante risoluzioni dell'Assemblea Generale e del Consiglio di Sicurezza, ha riaffermato più volte il diritto all'autodeterminazione del Popolo Sahrawi e ha presentato diversi piani di regolamento per la soluzione del conflitto, fra i quali il piano di regolamento delle Nazioni Unite, approvato dal Consiglio di Sicurezza con risoluzioni n. 658 del 27 giugno 1990 e n. 690 del 29 aprile 1991, gli accordi di Houston firmati nel settembre 1997 dalle due parti in conflitto e il piano Baker III per l'autodeterminazione del Popolo Sahrawi, elaborato su richiesta del Consiglio di Sicurezza e da questo approvato con risoluzione n. 1495 del 31 luglio 2003;

la soluzione della questione del Sahara Occidentale non può che avvenire mediante la libera espressione della scelta del Popolo Sahrawi sul proprio avvenire, mediante un libero *referendum* per l'autodeterminazione, cui la comunità internazionale non può ormai più derogare;

il rappresentante italiano nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu, nella riunione del 30 aprile 2007, ha espresso voto favorevole sulla risoluzione n. 1754, che invitava le parti ad un negoziato diretto sotto l'egida dell'Onu;

il negoziato in questione ha avuto inizio nel mese di giugno 2007, è proseguito nei mesi di agosto 2007 e gennaio 2008, e continuerà nel mese di marzo sempre sotto l'egida delle Nazioni Unite;

il Consiglio di Sicurezza dell'ONU in data 31 ottobre 2007 ha adottato all'unanimità una nuova risoluzione (1783/2007) che proroga fino al 30 aprile 2008 il mandato della MINURSO e richiama la continuità dei negoziati sotto l'egida del Segretario Generale delle Nazioni Unite;

Nella scorsa legislatura un analogo Ordine del giorno era stato presentato e discusso nel Consiglio Comunale di Parma;

Considerato che

IL Comune di Parma, con la Provincia di Parma e tante altre realtà istituzionali del nostro territorio provinciale, sono da anni attenti alla vicenda del Popolo Sahrawi, dimostrando concretamente la loro attenzione attraverso la promozione di iniziative di sensibilizzazione e di conoscenza, oltre che attraverso l'accoglienza delle bambine e dei bambini Sahrawi durante l'estate e l'attuazione di progetti sanitari rilevanti nei territori che ospitano i campi profughi;

chiede al Governo Italiano di

- mettere in pratica ogni iniziativa per giungere ad una soluzione condivisa e definitiva del conflitto nel Sahara Occidentale, nell'ambito di quanto stabilito dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite;
- adoperarsi affinché abbia termine il dramma umanitario che il Popolo Sahrawi vive da più di trent'anni in violazione dei propri fondamentali diritti umani;
- riconoscere alla rappresentanza in Italia del Fronte Polisario *lo status diplomatico*, come è stato richiesto ed approvato dal Parlamento Italiano lo scorso 12 luglio e fatto in passato per altri movimenti di liberazione riconosciuti dall'Onu come interlocutori ufficiali in processi di pace;
- assumere iniziative volte a conseguire la soluzione del conflitto mediante la piena accettazione delle parti del principio del diritto all'autodeterminazione del Popolo Sahrawi, senza presupporre, in nessun caso, alcun diritto di sovranità del Regno del Marocco sul Sahara Occidentale finché non si sia pronunciato, mediante *referendum*, liberamente e democraticamente il Popolo stesso;
- adoperarsi comunque affinché durante i negoziati vengano intraprese iniziative di carattere umanitario utili ad alleviare le sofferenze del popolo Saharawi, quali il diritto di visita più agevole fra i congiunti profughi e coloro che vivono nei territori occupati e la garanzia dei diritti civili per coloro che si battono pacificamente per sostenere la causa del loro popolo.

Matteo Caselli, Giorgio Pagliari, Maria Teresa Guarneri, Marco Ablondi, Gabriella Biacchi, Danilo Amadei, Massimo Iotti, Franco Torreggiani, Maurizio Vescovi, Natalia Borri, Carla Mantelli, Giuseppe Massari, Paolo Pizzigoni, Giuseppe Crialesi Esposito.